



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ufficio Scolastico
per la Toscana

ALLEGATO A)

CONVENZIONE

fra

la **Regione Toscana** (denominata Regione nel prosieguo del testo), con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo, 10 - 50122 Firenze, CF/PI n. 01386030488, rappresentata da Sara Mele in qualità di dirigente responsabile del Settore Educazione e Istruzione, nata a Firenze il 07/01/1975, domiciliata presso la sede dell'Ente,

e

L'**Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana**, del Ministero dell'Istruzione, con sede in Firenze (FI), Via Mannelli n.113, PI 80022410486, rappresentato da Ernesto Pellicchia in qualità di Direttore, nata ad Avellino il 25/12/1960, domiciliato presso la sede dell'Ente, che agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante dell'Ente,

e

la **Rete dei Centri Provinciali per l'istruzione per gli adulti**, di seguito CPIA, tramite l'istituzione capofila CPIA 1 di Grosseto con sede amministrativa in Arcidosso – Grosseto, Codice Fiscale 92082870533 rappresentata da Patrizia Matini, in qualità di Coordinatore della Rete Toscana CPIA nata a Santa Fiora (GR) il 19/06/1952 domiciliata presso la sede dell'Ente, che agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante della Rete

Premesso

Che con Delibera della Giunta Regionale n.1242 del 12/11/2018 avente ad oggetto "Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2020 Progetto regionale 12 "Successo Scolastico e Formativo", punto 2 "Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo". Sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane al fine di promuovere strumenti per favorire la frequenza ai percorsi di istruzione da parte dei detenuti attraverso la disponibilità di una adeguata dotazione libraria.", la Regione Toscana ha stabilito di sostenere e favorire la frequenza ai corsi di istruzioni nelle sezioni carcerarie degli Istituti detentivi di pena presenti sul territorio regionale, attraverso la disponibilità di una adeguata dotazione libraria;

Visto

La Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ufficio Scolastico
per la Toscana

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32".

Il Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2020, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017 ed in particolare il Progetto regionale 12 "Successo Scolastico e Formativo" che tra gli interventi al punto 2 "Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo" prevede interventi di sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane.

Il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77 del 27 settembre 2017, aggiornato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 e in particolare il Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo" nel quale è indicato che la Regione conferma il proprio impegno per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani e valorizzare al livello delle reti territoriali anche l'attività di tutti i soggetti che operano nell'ambito dell'apprendimento permanente, formale, non formale e informale, in particolare indicando espressamente al punto 2 "Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo" interventi di sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane.

La Delibera di Giunta n.1242 del 12/11/2018 avente ad oggetto "Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2020 Progetto regionale 12 "Successo Scolastico e Formativo", punto 2 "Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo". Sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane al fine di promuovere strumenti per favorire la frequenza ai percorsi di istruzione da parte dei detenuti attraverso la disponibilità di una adeguata dotazione libraria."

Il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 , n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", con il quale vengono dettate le norme generali per la graduale ridefinizione dell'assetto organizzato e didattico dei Centri Provinciali per l'istruzione per gli adulti, di seguito CPIA, ivi compresi i corsi serali, al fine di una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico.

L'art. 1 del DPR n.263/2012 di cui sopra, con il quale, al comma 2, la realizzazione della riorganizzazione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti di cui sopra, si realizza anche tramite la riconduzione agli stessi CPIA dei Centri territoriali permanenti per l'istruzione della formazione in età adulta e i corsi serali per il conseguimento di titoli di



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ufficio Scolastico
per la Toscana

studio, ivi compresi i corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena attivati ai sensi della normativa previgente.

Il Decreto Direttoriale istitutivo dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) n. 239 del 30 settembre 2014 dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, con il quale sono stati istituiti a decorrere dal 1° settembre 2014 sul territorio regionale toscano i CPIA.

Che in data 24 settembre 2014 i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti hanno sottoscritto un Accordo per la creazione della Rete Toscana dei CPIA, comprendente 11 CPIA, quindi la totalità dei Centri toscani, che intende porsi come uno degli strumenti per la realizzazione del diritto al sapere della popolazione adulta che, nel contesto sociale ed economico della Regione Toscana, si amplia fino a divenire diritto alla formazione per tutta la vita".

Considerato:

Che l'istituzione capofila della Rete di cui sopra è il CPIA 1 di Grosseto con sede amministrativa in Arcidosso – Grosseto, Codice Fiscale 92082870533.

Che la Rete Toscana dei CPIA svolge parte della propria attività nelle sedi carcerarie delle diverse province, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli specifici e la realizzazione di progetti sperimentali.

Che in Toscana sono presenti 18 Istituti di pena, all'interno dei quali sono presenti corsi scolastici di ogni ordine e grado curati dai CPIA della Toscana che complessivamente seguono le sezioni carcerarie di cui alla seguente tabella:

<i>Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)</i>	<i>Sezioni carcerarie</i>
Arezzo 1	Casa Circondariale di Arezzo
Firenze 1	Istituto Penale Minorile Firenze Nuovo complesso penitenziario "Sollicciano" Istituto "Mario Gozzini" Firenze
Grosseto 1	C.C. Di Grosseto C.C. di massa Marittima
Livorno 1	C.C. di Livorno C.C. dell'Isola Gorgona C.C. di Porto Azzurro



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ufficio Scolastico
per la Toscana

Massa Carrara 1	Istituto penale minorile di Pontremoli C.C. di Massa
Pisa 1	C.C. di Pisa Casa di reclusione di Volterra
Prato 1	C.C. "La Dogaia" di Prato

L'opportunità di promuovere strumenti atti a favorire la frequenza ai percorsi di istruzione da parte dei detenuti attraverso la disponibilità di una adeguata dotazione libraria, atta a garantire la fruibilità del diritto all'istruzione nelle sezioni carcerarie della Toscana.

Che è emersa la disponibilità dei Centri per l'Istruzione degli adulti, tramite l'istruzione capofila di cui sopra, di provvedere alla distribuzione della dotazione libraria di cui ai punti precedenti.

Che è stato stabilito, durante l'incontro di Rete Dirigenti CPIA del 08/11/2018 di suddividere il contributo della Regione Toscana come segue:

CPIA	Casa Circondariale	Casa di Reclusione Penale	Carcere Minorile	Importo €.
CPIA 1 Firenze	0	2	1	12.750
CPIA 2 Firenze	0	0	0	0
CPIA 1 Arezzo	1	0	0	2.000
CPIA 1 Grosseto	2	0	0	3.000
CPIA 1 Livorno	1	2	0	7.000
CPIA 1 Lucca	1	0	0	2.000
CPIA 1 Massa Carrara		1	1	10.250
CPIA 1 Pisa	1	1	0	4.500
CPIA 1 Pistoia	1	0	0	2.000
CPIA 1 Prato	1	0	0	2.000
CPIA 1 Siena	1	1	0	4.500
TOTALE				50.000

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (concessione contributo)

La Regione concede al Soggetto attuatore, Istituzione capofila della Rete dei CPIA della Toscana, CPIA 1 di Grosseto con sede amministrativa in Arcidosso – Grosseto, Codice



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ufficio Scolastico
per la Toscana

Fiscale 92082870533, un contributo pari a €50.000,00 (cinquantamila/00), al fine di favorire la frequenza ai percorsi di istruzione da parte di tutti i detenuti e per interventi di inclusione scolastica nelle sezioni carcerarie degli istituti di prevenzione e pena attivi nella Regione Toscana, secondo le condizioni e con i limiti di seguito specificati.

Art. 2 (realizzazione)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione della distribuzione della dotazione libraria nelle sezioni carcerarie presenti nella Regione Toscana secondo le reali e rispettive necessità stabilite durante l'incontro di Rete Dirigenti CPIA del 08/11/2018, suddividendo il contributo della Regione Toscana come segue:

CPIA	Casa Circondariale	Casa di Reclusione Penale	Carcere Minorile	Importo €.
CPIA 1 Firenze	0	2	1	12.750
CPIA 2 Firenze	0	0	0	0
CPIA 1 Arezzo	1	0	0	2.000
CPIA 1 Grosseto	2	0	0	3.000
CPIA 1 Livorno	1	2	0	7.000
CPIA 1 Lucca	1	0	0	2.000
CPIA 1 Massa Carrara		1	1	10.250
CPIA 1 Pisa	1	1	0	4.500
CPIA 1 Pistoia	1	0	0	2.000
CPIA 1 Prato	1	0	0	2.000
CPIA 1 Siena	1	1	0	4.500
TOTALE				50.000

Art. 3 (durata)

L'acquisto delle dotazioni librarie e loro distribuzione dovrà svolgersi nell'anno 2018. Eventuali proroghe alla durata del progetto possono essere autorizzate, previa richiesta motivata al Settore regionale competente.

Art. 4 (modalità di erogazione del contributo)

L'erogazione del contributo pari a complessivi euro 50.000,00 risulta contestuale alla certificazione del Decreto Dirigenziale n.20896 del 05/12/2018.

Il beneficiario si impegna, a 60 giorni dalla dichiarazione di conclusione della distribuzione della dotazione libraria in ogni sezione carceraria di inviare al Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana i seguenti documenti:

- relazione di dettaglio delle attività svolte;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ufficio Scolastico
per la Toscana

- dettaglio della distribuzione per CPIA/sezione carceraria;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 in riferimento alle spese sostenute, recante l'impegno alla conservazione della documentazione originale contabile probatoria della spesa sostenuta. Nei costi sostenuti dovranno essere indicati anche quelli eventualmente in carico ad altri soggetti.

Art. 5 (impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore nella realizzazione di quanto indicato con la presente convenzione si impegna a:

- provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione di quanto ivi indicato;
- a conservare tutta la documentazione originale relativa all'intervento, contabile, economico e finanziaria presso la propria sede o altra sede che comunicherà alla Regione Toscana, Settore Educazione e Istruzione, per la durata di almeno anni 10 dal termine dell'intervento stesso.

Il Soggetto attuatore si impegna in ogni caso a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nei provvedimenti e nelle normative regionali e nazionali, per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Art. 6 (rinuncia e revoca)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione di quanto indicato nella presente convenzione, dovrà darne comunicazione motivata ed immediata alla Regione tramite posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente già ricevuti, secondo le vigenti normative.

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale, la Regione provvederà alla revoca totale o parziale del contributo e il Soggetto attuatore dovrà restituire i finanziamenti indebitamente ricevuti, con le modalità previste dalla normativa regionale.

Art. 7 (disposizioni finali)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione o che comunque si rendessero necessarie in attuazione della medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede CPIA 1 di Grosseto con sede amministrativa in Arcidosso – Grosseto, Codice Fiscale 92082870533. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ufficio Scolastico
per la Toscana

alla Regione a mezzo di lettera raccomandata, o tramite posta certificata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, li _____

Per la Regione Toscana
La Dirigente
SARA MELE

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Il Direttore
ERNESTO PELLECCIA

Per la Rete regionale dei CPIA della Toscana
Il Coordinatore
PATRIZIA MATINI